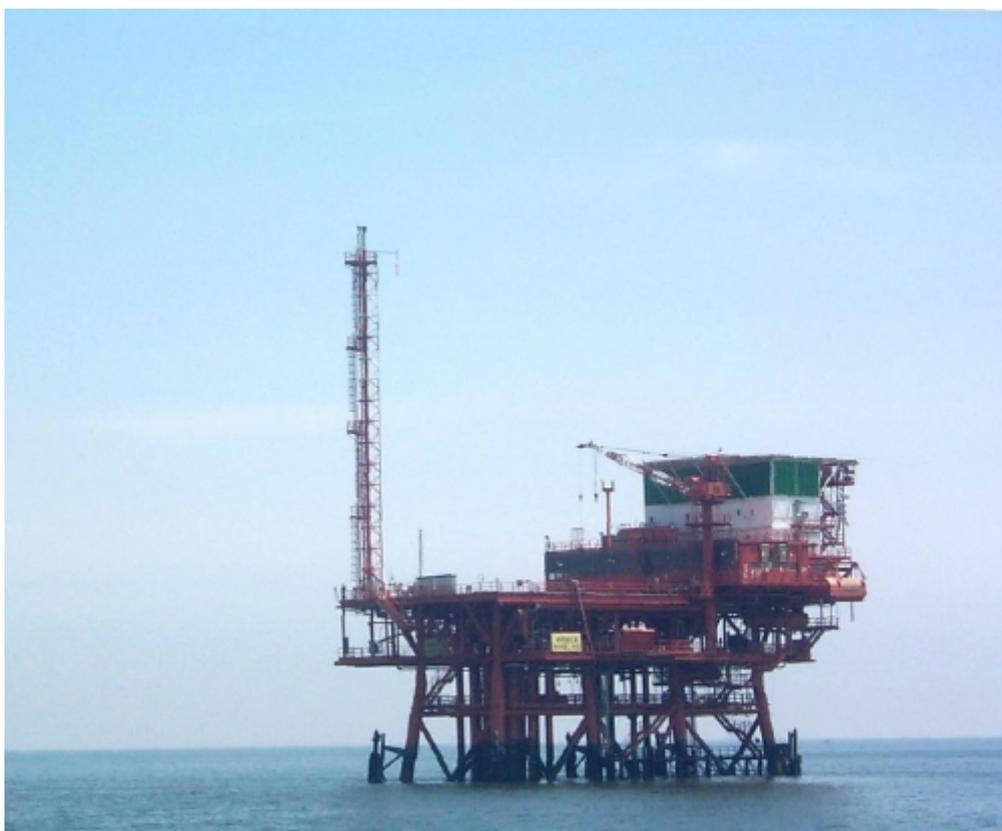


Bene la CO2 ma senza perdere la prospettiva del gas ravennate» Caleffi: «Grande opportunità anche per rilanciare la chimica»

Sama (Uil): «Non possiamo penalizzare un settore che ha il know-how che ci serve a costruire il futuro green»



l'energia al centro del webinar organizzato da uiltec

Andrea Tarroni

RAVENNA

«Il settore energetico rimane fondamentale. Sicuramente anche alla luce della nuova proposta di Eni sulla captazione della CO2. Non dobbiamo però perdere, per nessun motivo, la prospettiva del gas ravennate».

L'introduzione è del segretario provinciale Guido Cacchi perché la Uiltec torna a organizzare - un anno dopo la mobilitazione nazionale e quel primo convegno sull'energia della transizione - un convegno di importanza extraregionale sulla questione energetica.

Domani, a partire dalle 10, l'incontro non sarà però fisico. Fino alle 12 si potrà assistere a relazioni e dialoghi virtuali. Nell'era del Covid, il convegno diventa *webinar*. Si terrà in diretta sul canale Youtube della Uiltec nazionale ma parlerà molto di Ravenna, "la capitale dell'energia".

La tavola rotonda, dopo la presentazione del segretario provinciale della Uil Carlo Sama, sarà introdotta dal vertice della Uiltec regionale, Vittorio Caleffi. Quindi Paolo Pirani, il segretario nazionale del sindacato di categoria, coordinerà il dibattito fra Vincenzo Colla, assessore regionale allo Sviluppo economico, il sindaco Michele De Pascale, il dirigente Eni Luigi Ciarrocchi, il consigliere regionale del Pd Gianni Bessi, il direttore generale di Confindustria Romagna Marco Chimenti e l'ex ministro dell'Ambiente, Corrado Clini.

Poi concluderà la giornata la relazione del segretario generale della Uil regionale Giuliano Zignani.

«Siamo felici che anche quest'anno la Uiltec regionale porti a ragionare, con un appuntamento di respiro nazionale, sul tema dell'energia legato a Ravenna - conclude Carlo Sama -. Il progetto di Eni sulla captazione e lo stoccaggio della CO2 è una grandissima opportunità, che secondo Descalzi potrebbe giungere nel 2023. Nel frattempo questa prospettiva non può sostituire l'estrazione di gas. Non possiamo penalizzare un settore che ha il know-how che ci serve a costruire il futuro green dell'approvvigionamento energetico e che oggi garantisce, con certezze messe sempre più a repentaglio, importanti investimenti esteri nel nostro Paese».

«La CO2 e la sua captazione possono diventare non solo una grande opportunità per Ravenna, ma per tutto il sistema economico regionale. E oltre che garantire un saldo ambientale molto positivo, può rilanciare un settore oggi non abbastanza centrale nelle strategie del Paese: la chimica». Vittorio Caleffi, il segretario regionale della Uiltec, domani parlerà per secondo. Dopo l'introduzione del "padrone di casa" Carlo Sama, la relazione che indicherà le linee guida della giornata sull'energia sarà proprio del dirigente sindacale di origine ferrarese. Che ritiene che oltre alla naturale unione fra la prospettiva data dal nuovo impianto di captazione e la rivalutazione delle piattaforme metanifere non più utilizzate (l'anidride carbonica verrebbe stoccata nei giacimenti ormai vuoti), Ravenna gioverebbe di una consolidata presenza di Eni anche per il comparto chimico: «L'impianto della CO2 trascinerà l'elaborazione su un'impronta ecologica dei prodotti tradizionali. Se ne potranno avvantaggiare sia Ravenna che Ferrara». Un ambito su cui Versalis attende 130 milioni da anni, promessi nei piani Eni ma mai arrivati in via Baiona. an.ta.